

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI- PUNTO 3.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)

SOGGETTO RICHIEDENTE

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE **C.R.E.A.**

TITOLO PROGETTO

TOT' AL PARK.

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI.

Il nostro lavoro si propone di rispondere alla paura di vivere e frequentare le diverse zone del quartiere Braida di Sassuolo. Tale disagio che è il sentimento diffuso di *vivere in un Ghetto*, espresso dai ragazzi in questi ultimi mesi può essere superato con una cura del luogo e dei suoi frequentatori. Così facendo si può promuovere e accompagnare i ragazzi a ragionare su il loro essere nel quartiere, sulla loro percezione del territorio e su come loro possono attivarsi per "vivere meglio" nella zona.

Il tentativo va proprio nell'ottica di fornire ai ragazzi gli strumenti per migliorare il rapporto con il proprio territorio, per imparare a gestire e allargare l'ambito delle proprie relazioni, nonché imparare ad utilizzare le risorse e i servizi del territorio per ampliare le proprie possibilità di interazione e di movimento. Tutto ciò nella convinzione che una buona conoscenza della propria realtà di vita quotidiana, nonché delle zone limitrofe (altri quartieri o paesi confinanti) oltre alle opportunità che può offrire il quartiere, sia il miglior deterrente al sentimento di invivibilità della zona ed insicurezza diffuso. Il progetto mira non solo a recuperare l'esistente, ma a fare del Parco Le Querce un luogo capace di offrire una concreta opportunità per i ragazzi di confrontarsi e crescere. Ciò può avvenire solo attraverso una progettualità diversificata e più attenta ai diversi bisogni dei giovani che frequentano il parco e dei ragazzi, più in generale, del territorio.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO.

Il progetto vuole raggiungere i seguenti obiettivi:

- Accogliere le istanze dei giovani dell'area attorno al parco delle Querce, e lavorare con loro partendo dalle loro aspirazioni.
- Concedere ai ragazzi occasioni di crescita attraverso il rapporto tra i loro coetanei e il mondo degli adulti.
- Il tempo libero - il tempo dell'impegno sociale ma anche della realizzazione completa della propria personalità - costituisce un tassello irrinunciabile di quel tempo di vita, di cui ciascuno deve essere un costruttore ed un

protagonista. Per questo diventa più che mai necessario dar luogo ad interventi che aiutino i ragazzi a diventare fruitori attivi, responsabili e creativi del tempo libero, in ogni sua espressione.

- Svolgere una funzione di promozione e osservatorio rispetto alle esigenze dei giovani di appartenenza al quartiere come elemento essenziale per una maggiore vivibilità.
- Promuovere forme relazionali, comunicative ed espressive che favoriscano l'integrazione, l'autonomia e lo sviluppo dei giovani che frequentano il Parco Le Querce.
- Promuovere e accompagnare i ragazzi a ragionare sul loro essere nel quartiere, sulla loro percezione del territorio e su come loro possono attivarsi per "vivere meglio" nella zona;
- Lavorare con i partecipanti al progetto per una conoscenza ed utilizzo mirato e consapevole del territorio nonché delle occasioni di socializzazione e animazione presenti sul territorio;
- Promuovere nei ragazzi la conoscenza di sé e dell'altro mediante attività ludiche e laboratoriali volte alla sperimentazione delle proprie attitudini, abilità, potenzialità, mettendo in gioco le specifiche modalità relazionali e comunicative.
- Incentivare attività di tipo ludico-sportivo all'aria aperta e la costituzione di una squadra di calcetto per i ragazzi e di una squadra di pallavolo per le ragazze.

DESTINATARI

Giovani dai 14 ai 29 anni, alcuni dei quali già frequentano il Parco delle Querce, hanno una compagnia che si ritrova nella zona. Alcuni di questi ragazzi non abitano nelle zone limitrofe al Parco, ma hanno modo di frequentarlo per ragioni di amicizie e legami con alcuni ragazzi delle comitive.

AZIONI PREVISTE

Da Settembre 2012 iniziare un percorso di confronto ed attività con i ragazzi che preveda l'utilizzo della sede del parco Le Querce per due momenti settimanali di circa 3 ore. All'interno di questo tempo si cercherà di lavorare per realizzare:

AZIONE1

Percorsi di conoscenza del territorio

Tra i vari aspetti che favoriscono l'integrazione e riducono la percezione di insicurezza, la conoscenza del proprio territorio (inteso come il luogo che frequentiamo tutti i giorni) ed il suo utilizzo giocano un ruolo di enorme importanza sulla qualità della vita. Il gruppo lavorerà sulla conoscenza e sulla fruizione di tutto quanto offre il territorio.

Realizzeremo azioni precise che prevedano la partecipazione, e l'assunzione di responsabilità in merito a iniziative legate alla zona in cui i ragazzi vivono: attivazione nell'occuparsi del parco, promozione di iniziative rivolte a tutti i giovani del territorio.

Attività sportiva

Molti dei ragazzi che frequentano il parco amano il calcio, lo seguono alla televisione, ne parlano e, quando ne hanno l'occasione, si ritrovano per giocare. Lo sport diventerà uno strumento relazionale capace di veicolare e favorire la reciproca conoscenza e solidarietà, insegnando ad accettare

serenamente gli errori altrui e ad autocontrollarsi, rispettando le regole comuni.

AZIONE2

Laboratorio creativo e Teatro di Figura.

Il laboratorio teatrale dell'associazione CREA nasce nel 2007. E' articolato in diversi momenti e nasce dall'esperienza acquisita lavorando con realtà di diverso ordine e grado.

Comprende diverse aree della conoscenza teatrale. Il lavoro che si svolge è un lavoro teorico e pratico che si conclude generalmente con un allestimento. Gli operatori e gli utenti, alla luce delle proprie capacità espressive, sperimentano l'importanza della componente ludica che è strumento essenziale nella recitazione (to play e jouer significano giocare e recitare allo stesso tempo), ma anche strumento essenziale della conoscenza. L'esperienza della formazione attraverso il teatro parte dalla conoscenza di sé.

Nello specifico gli obiettivi del laboratorio teatrale saranno:

- Stimolare il mondo interiore dell'individuo, le sue emozioni e il suo io;
- Stimolare la fantasia e la creatività;
- Sviluppare l'uso del linguaggio, soprattutto per i più inibiti;
- Sviluppare il movimento e l'espressione corporea;
- Imparare a conoscere i propri stati emotivi;
- Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo;
- Stimolare la comunicazione non verbale;
- Promuovere la fiducia e rafforzare l'autostima;
- stimolare all'idealità come attitudine al fare e proiezione all'aggregazione contro l'individualismo e la solitudine esistenziale;
- acquistare fiducia nei confronti degli altri e della realtà;
- educare all'autonomia, alle libere scelte individuali in uno spazio di sana convivenza democratica;
- riacquistare identità, coscienza del proprio ruolo nel gruppo.

Ciò implica sviluppo dell'io nel rapporto relazionale con la realtà.

E' fondamentale sentirsi "persona" con i propri pensieri, sentimenti, emozioni, cultura, visione del mondo.

Riacquistare la coscienza della propria dimensione emozionale è prerogativa essenziale per sviluppare la consapevolezza del valore della persona e della solidarietà.

Tutto ciò sarà fatto attraverso lo studio delle tecniche che riguardano il teatro di figura. Vorremmo arrivare con i ragazzi alla **creazione di un vero e proprio laboratorio artigianale di burattini.**

Viene denominato teatro di figura quella particolare arte teatrale che utilizza burattini, marionette, pupazzi, ombre, oggetti, come protagonisti dello spettacolo teatrale e segni di un linguaggio fortemente visuale e sensoriale.

Il termine teatro di figura si è affermato in Italia alla fine degli anni '70, come termine generico e riassuntivo, sostituendo "teatro di animazione", spesso confuso semanticamente con l'animazione teatrale e sociale. Nel termine teatro di figura, analogamente a molte altre lingue e culture si riassume così il

concetto di una azione teatrale specifica e quello, corposo, dei manufatti ad essa necessari, appunto le figure.

Vorremmo occuparci essenzialmente di Burattini.

Il **burattino** è quel pupazzo con il corpo di pezza e la testa di legno o altro materiale, che compare in scena a mezzo busto, mosso dal basso, dalla mano del burattinaio, che lo infila come un guanto.

Lo spettacolo dei burattini è generalmente rappresentato all'interno di un casotto di legno, detto castello.

La parola burattino deriva quasi sicuramente da "buratto", una stoffa grezza e resistente, usata per setacciare la farina ("abburattare") al fine di separarla dalla crusca[1].

La drammaturgia del teatro di figura deve le sue caratteristiche peculiari, nella sua forma, all'originalissimo linguaggio di base (con una sua grammatica precisa di segni e movimenti) derivante dal suo supporto materiale: la mano e le dita. A partire da queste radici comuni (ribadite anche sperimentalmente) si sono sviluppate forme molto simili di burattini in diverse parti del mondo, con drammaturgie elementari e strutturalmente identiche.

Lavoreremo sulla commedia: uno spettacolo adatto ai bambini. **I ragazzi dovranno realizzare i burattini e costruire la messinscena per i bambini più piccoli.**

Si prevede la stampa di un libro sulla messinscena.

Durata

Il progetto avrà la durata di 9 mesi: dal settembre 2012 al Giugno 2013.

La frequenza sarà di due pomeriggi ed una serata a settimana per un totale di 6 ore settimanali di attività con i ragazzi.

FIGURE PROFESSIONALI PREVISTE

Un 1 educatore dell'associazione di promozione sociale CREA che già collabora con il comitato del Parco Le querce e un professionista esperto di teatro. Inoltre avremo a disposizione dei tutor e volontari dell'associazione Crea.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI.

Il progetto avrà luogo presso la sala-sede dell'ASSOCIAZIONE CREA e del Comitato di cittadini che gestisce il parco Le Querce. Per le attività sportive si utilizzerà, la pista polivalente presente nel parco. Per lo spettacolo di burattini si prevedono rappresentazioni nel parco.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Il laboratorio avrà almeno due incontri e lavoreremo con circa 20 ragazzi. I destinatari dell'intervento potranno essere molti di più in quanto si tenterà di diventare punto di riferimento per tutti i giovani che frequentano il parco Le Querce. Inoltre **il lavoro dei ragazzi sarà poi a servizio dei bambini del territorio e in particolar modo i bambini che frequentano Braida e i suoi parchi.** Speriamo di poter avere eventi in cui potranno essere presenti circa 300 persone per rappresentazione.

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

SETTEMBRE 2012

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

GIUGNO 2013

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Per un laboratorio teatrale i risultati sono apprezzabili nella messinscena. Saranno comunque usati altri strumenti valutativi

Il tipo di strumenti utilizzati, ai fini quantitativi sono: test, prove di laboratorio e questionari. Per la ricerca qualitativa si utilizzano maggiormente strumenti come i diari, le interviste narrative.

Anche per quanto riguarda la ricerca nell'ambito delle emozioni è possibile distinguere fra strumenti quantitativi e strumenti qualitativi. Fra i primi troviamo i questionari e le scale self-report e di performance, volti a raccogliere dati numerici e quantitativi per lo più su aspetti epidemiologici delle emozioni quali l'intensità, la durata, l'attivazione di stati fisiologici e così via. Fra i secondi, invece, vi sono strumenti come i diari, le interviste narrative e le storie di vita, che permettono di raccogliere dati sotto forma di narrazioni da sottoporre ad analisi del contenuto.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 1500 Attrezzature per il laboratorio artigianale e materiali__

Euro 3500 Costo educatore, tutor ed esperto__

Euro 2500 Costo stampa materiale pubblicitario e libro__

Euro 800 Altri costi per l'allestimento dello spettacolo (tele, colori, tessuti ecc.) __

Euro __ 8.300 __ (TOTALE SPESA PROGETTO)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro __ 4150 __

(50% del costo del progetto)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro __ 1500 __

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ COMUNE DI SASSUOLO _____	Euro _____ 1.150 _____
_____ SPONSORIZZAZIONI _____	Euro _____ 500 _____
_____ RICAIVATO VENDITA PRODOTTI _____	Euro _____ 1.000 _____

TOTALE Euro _____ 8.300 _____